



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 631111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Servizio Politiche Ambientali

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VIA E LA VAS

Istituito con delibera della G.M. n. 172 del 21 maggio 2010

ai sensi della L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 aprile 2011

Il giorno 11 aprile 2011 ore 10.00 presso i locali del Servizio Politiche Ambientali del Comune di Piombino, si riunisce il Nucleo di Valutazione per l'esame delle pratiche oggetto di Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica.

Il Dirigente del Servizio Politiche Ambientali Arch. Zucconi con funzioni di Presidente accerta che sono presenti:

Ing. Riccardo Banchi

Arch. Salvatore Sasso

Dott.ssa Cristina Pollegione

Settore LLPP – Comune di Piombino

Settore PTE – Comune di Piombino

Servizio Politiche Ambientali – Comune di Piombino con funzioni di segreteria

Risultano assenti pur essendo stati invitati il Geologo comunale dott. Mario Ferrari, Asl 6 Zona Val di Cornia e ARPAT Servizio Sub Provinciale di Piombino che hanno fatto pervenire note scritte (Allegati nn. 1, 2, 3).

Si procede con l'esame della seguente pratica depositata all'ufficio VIA/VAS.

Proponente: Montana S.r.l.

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di un "campo fotovoltaico con potenza complessiva pari a 1,75 MW da ubicare nel Comune di Piombino (LI) in Loc. Poggio alle Formiche".

Autorità Competente: Provincia di Livorno

Descrizione del progetto:

La pratica ha ad oggetto la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 1,75MW in un'area di circa 5,3 ha in Loc. Poggio alle Formiche (coordinate geografiche 43°01'23" N, 10°32'12" E).

L'impianto fotovoltaico è suddiviso in n. 2 sezioni (A e B), ciascuna composta da n. 11.660 moduli e n. 1.166 stringhe connessi in serie e parallelo. Ciascun modulo ha dimensioni 1.200x600x6,8 mm e le strutture di sostegno sono costituite da profilati in alluminio e montati in acciaio zincato infissi nel terreno. Non sono previste fondazioni in c.a. o in cls. Altezza da terra 1.92 m. Inclinazione 30°.

Per quanto riguarda le opere connesse e strutture accessorie esse sono costituite da:

- n. 2 cabine di conversione e trasformazione (I) contenenti l'inverter e il trasformatore di BT/MT, delle dimensioni: 5,40 x 3 x 3,60 m (L x P x H);

- n. 1 cabina di consegna (C) in media tensione delle dimensioni 10 x 4 x 3,30 m (L x P x H). La cabina è posta sul perimetro della proprietà ed è accessibile dal suolo pubblico come richiesto da ENEL.
- n. 1 locale tecnico/ausiliario (A), suddivisa in due locali, dimensioni di 6,60 x 2,40 x 3,60 m (L x P x H).

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di:

Recinzione metallica H= 2,00 m per delimitazione proprietà. Ogni 4 metri sono previsti passaggi per la fauna locale.

Per quanto riguarda infine la connessione alla rete questa viene realizzata attraverso la costruzione di una nuova cabina di consegna (C) in Entra/Esce sulla linea MT esistente (denominata "Cecchini") uscente dalla cabina primaria AT/MT "Piombino" per una lunghezza di 20+20m. Il punto di consegna ricade all'interno dell'area di progetto. La posa del cavidotto non interessa suolo pubblico ma solo l'area in disponibilità.

La STMG di Enel non è allegata, a pag. 62 dello Studio Preliminare Ambientale e a pag. 20 del Progetto Preliminare è riportata uno stralcio della soluzione.

Parere su procedura VIA provinciale

In seguito al deposito della documentazione avvenuto a cura del proponente in data 07/02/2011 ns. prot. n. 2891;

Vista la richiesta di parere della Provincia di Livorno del 09/03/2011 ns. prot. n. 5834;

Presa visione dei pareri del Geologo Comunale, Asl 6 Zona Val di Cornia e di ARPAT Servizio Sub provinciale di Piombino e dell'istruttoria dell'Ing. Francesca Repeti del Servizio Politiche Ambientali (Allegati nn. 1, 2, 3 e 4);

Esaminata la documentazione sopra richiamata;

il nucleo di valutazione VIA-VAS ritiene che il progetto debba essere sottoposto a VIA per le motivazioni di seguito riportate.

Paesaggio

Il nucleo rileva, in via prioritaria, la criticità dovuta all'impatto dell'intervento sul paesaggio rurale e sulle vicine zone di protezione paesaggistica e culturale dei parchi della Val di Cornia.

Lo Studio Preliminare Ambientale presentato riporta soltanto il rilievo fotografico dello stato dei luoghi ante operam, senza nessuna simulazione degli effetti ambientali post operam.

Sotto questo profilo il nucleo rileva che l'area interessata dall'intervento ha un valore paesaggistico intrinseco in quanto trattasi di aree parzialmente bonificate caratterizzate da vaste estensioni rurali con ridotte interferenze antropiche recenti. Il territorio in argomento è tutt'oggi caratterizzato dalla presenza di filari alberati e residui aggregati boschivi che concorrono a connotare il paesaggio rurale di tutta la costa compresa tra l'abitato di San Vincenzo, il golfo di Baratti e il promontorio di Populonia: un paesaggio completamente diverso da quello della piana agricola più interna che merita di essere salvaguardato proprio per i suoi caratteri distintivi.

Si deve inoltre rilevare che le aree agricole in argomento, in quanto prossime ad aree protette destinate a parco territoriale (parco archeologico di Baratti e Populonia, parco naturale di Rimigliano), rappresentano un elemento di connessione dei suddetti territori protetti e vincolati sotto il profilo paesaggistico e archeologico e come tali concorrono alla loro valorizzazione.

L'inserimento di impianti di produzione energetica in un contesto così delicato, in sé e per la prossimità a zone di tutela paesaggistica e culturale, richiede pertanto attente valutazioni che



vanno esperite con simulazioni e approfondimenti che, al momento, non risultano presenti nel progetto presentato.

Unitamente alla valutazione sugli impatti paesaggistici sopra espressi, per i quali si formula il parere di assoggettabilità a VIA, il nucleo segnala ulteriori aspetti da chiarire e approfondire.

Viabilità

Il nucleo, nonostante l'impatto sia limitato nel tempo, rileva una criticità in merito al transito di mezzi pensanti in un territorio caratterizzato da viabilità leggera di tipo locale, turistico e rurale. Si richiede pertanto che il transito dei mezzi d'opera sulle strade pubbliche non avvenga durante il periodo estivo-balneare.

Risorsa idrica

Il nucleo rileva la necessità che vengano specificate le modalità di pulizia dei pannelli, i consumi di acqua e le modalità di approvvigionamento della stessa al fine di valutare l'impatto sulla matrice acqua.

Pericolosità idraulica

Il nucleo rileva che l'area è classificata dal PAI come a "Pericolosità Idraulica Elevata (PIE)". Per l'esecuzione della messa in sicurezza il progetto rimanda invece alla successiva fase esecutiva di progettazione dell'intervento attraverso uno studio idraulico per un tempo di ritorno duecentennale che dovrà verificare l'effettiva situazione di rischio.

Nel caso si confermi che l'area è veramente soggetta ad allagamento si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- La generatrice dei pannelli e il piano di calpestio dei locali tecnici dovranno avere un franco di sicurezza di almeno 20 cm rispetto alla eventuale lama di acqua calcolata;
- Per la compensazione volumetrica delle eventuali aree allagabili occupate dalle strutture potrà essere potenziata la capacità di invaso della rete di regimazione esistente. Per tali aspetti si rimanda comunque alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino impartite in sede di Autorizzazione Unica.

Rumore

Si ricorda che qualsiasi macchinario e/o ogni altro attrezzo manuale, anche potenzialmente rumoroso, usato in fase di cantiere dovrà essere conforme alle norme di omologazione e certificazione e dovrà essere collocato ed utilizzato in modo da ridurre per quanto possibile il disturbo prodotto dal rumore durante il suo esercizio.

Nel caso di attività rumorose temporanee dovrà essere presentata a questa Amministrazione apposita domanda per autorizzazione in deroga ai limiti di classe acustica a norma del regolamento comunale in materia di inquinamento acustico.

Dismissione impianto e ripristino stato dei luoghi

Il nucleo rileva che il proponente non ha condotto l'analisi degli impatti potenzialmente ascrivibili alle fasi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi.

Illuminazione

Il nucleo rileva che nella Tav. 6 è prevista l'illuminazione dell'impianto FV senza precisare le caratteristiche e le modalità realizzative. Si ritiene pertanto necessario un approfondimento.

Infine, pur non rientrando nelle finalità della valutazione d'impatto ambientale, il nucleo ritiene di dover segnalare rilevanti aspetti di natura edilizia ed urbanistica rispetto ai quali il progetto risulta in contrasto.



Aspetti Edilizi

L'impianto fotovoltaico insiste su un'area di 5,3 ha che risulta inclusa in un Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale approvato con delibera di giunta comunale n. 152 del 24 aprile 2002. A seguito dell'approvazione del PAMAA l'azienda agricola, proprietaria dei terreni su cui insiste l'impianto, ha stipulato uno specifico atto d'obbligo con il quale si impegna, nel periodo di validità del piano, a non alienare o frazionare separatamente dalle costruzioni le superfici fondiari dell'azienda stessa. Il progetto proposto, presentato da soggetto diverso dal proprietario, non rispetta pertanto né il vincolo di indivisibilità e inalienabilità fondiaria, né quello relativo agli usi del suolo agricolo.

Aspetti urbanistici

Dal punto di vista urbanistico si rileva che le aree in argomento sono classificate come aree agricole E2 "aree agricole d'interesse paesaggistico d'insieme" nelle quali non è ammessa l'installazione d'impianti fotovoltaici, con la sola esclusione di quelli finalizzati all'autoproduzione e alla produzione di energia commisurata alle esigenze delle aziende agricole.

Il Presidente dichiara terminati i lavori del Nucleo di valutazione VIA-VAS alle ore 12.30
Letto e sottoscritto dai componenti del Nucleo di Valutazione VIA-VAS:

Arch. Massimo Zucconi, Presidente
Ing. Riccardo Banchi.....
Arch. Salvatore Sasso.....
Dott.ssa Cristina Pollegione Segretaria

CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 631111, fax 63290 - ccp 136572 - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Piombino 06.04.2011

**Servizio Politiche Ambientali
-SEDE-**

Al Referente Provinciale AIB

C/o **Provincia di Livorno**

"Dip. Ambiente e Territori

Via G.Galilei 40 - 57100 Liv

Oggetto: *procedura di valutazione del progetto "Impianto fotovoltaico a terra da 1,75 Mw da ubicarsi in loc. Poggio alle Formiche nel Comune di Piombino" – proponente Soc. Montana S.r.l. – **PARERE**.*

Come concordato telefonicamente, vista l'impossibilità di partecipare al nucleo di valutazione VIA-VAS che si riunirà l' 11 Aprile p.v., vi invio la presente nota.

La relazione tecnica descrittiva, riferendosi correttamente al Piano di Assetto Idrogeologico vigente, individua la criticità di rischio idraulico ed inquadra l'area come a "Pericolosità Idraulica elevata (P.I.E.). Per la definizione dei sistemi di messa in sicurezza si rimanda invece alla successiva fase esecutiva di progettazione dell'intervento, attraverso uno studio idraulico per un tempo di ritorno di piena duecentennale, come da normativa PAI, che dovrà verificare l'effettiva situazione di rischio.

Nel caso si confermi che l'area è effettivamente soggetta ad allagamento si dovranno rispettare le direttive comunali sugli impianti fotovoltaici e le altre indicazioni dettate dall'Autorità di Bacino, ed in particolare:

- La "generatrice" dei pannelli e "il piano di calpestio" dei locali tecnici dovranno avere un franco di sicurezza di almeno 20 cm rispetto alla eventuale lama d'acqua calcolata;
- Per la compensazione volumetrica delle eventuali aree allagabili occupate dalle strutture di progetto, salvo diversa soluzione tecnica, potrà essere potenziata la capacità di invaso della "rete di regimazione" esistente. Per tale aspetto si rimanda comunque alle disposizioni impartite dall'Autorità di Bacino in sede di Conferenza dei Servizi per l'Autorizzazione Unica provinciale.

Non si rilevano altre criticità in tema di matrici idrogeologiche



Cordiali saluti

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Dr. Geol. M.Ferrari



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - Tel. 0565 63111, Fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 - CAP 57025

Servizio Politiche Ambientali

ISTRUTTORIA

n. 5/2011 del 06.04.2011

ns. prot. n. 2891 del 07.02.2011

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di un "campo fotovoltaico con potenza complessiva pari a 1,75 MW da ubicare nel Comune di Piombino (LI) in Loc. Poggio alle Formiche" - Proponente: Montana S.r.l. Via G. Cadolini 32, 20137 Milano (MI).

(ai sensi del TITOLO III art. 20 del D.Lgs. 152/06 e art. 48 della L.R.T. n. 10/2010)

INFORMAZIONI GENERALI

1) Documentazione:

■ Ns Prot. n. 2891 del 07/02/2011:

- Studio Preliminare Ambientale:

Relazione Tecnica;

Allegato 1 - Valutazione previsionale d'impatto acustico;

Allegato 2 - Allegato fotografico;

- Progetto Preliminare:

Relazione Tecnica;

Allegato 1 - Piano di dismissione e ripristino;

- Tavole:

Tav. 1 - Corografia;

Tav. 2a - Stralcio PRG Vigente;

Tav. 2b - Stralcio PRG Vigente - Piano Strutturale;

Tav. 3 - Catastale;

Tav. 4a - Carta dei vincoli - PIT - Beni Paesaggistici;

Tav. 4b - Carta dei vincoli - PTCP;

Tav. 4c - Carta dei vincoli - PAI;

Tav. 5 - Stato di fatto;

Tav. 6 - Stato di progetto layout;

Tav. 7 - Stato di progetto sezioni e particolari;

Tav. 8 - Stato di progetto cabine;

3) Ubicazione:

L'area oggetto della presente istruttoria è ubicata nel Comune di Piombino in Loc. Poggio alle Formiche. Coordinate geografiche: 43°01'23" N, 10°32'12" E.

4) Estremi Catastali:

Foglio 1 - particella 454.

5) Estensioni:

Area di di impianto FV: 5,3 ha. Il Proponente non specifica dimostra la disponibilità dell'area.

6) Tempistiche:

La fase di cantiere durerà 12 settimane. Durata vita impianto 20 anni.

6) Caratteristiche progetto:

Potenza complessiva installata: 1,75 MW;

L'impianto fotovoltaico è suddiviso in n. 2 sezioni (A e B), ciascuna composta da n. 11.660 moduli e n. 1.166 stringhe connessi in serie e parallelo.

Opere connesse e Strutture accessorie (vedi Tav. 8):

- n. 2 cabine di conversione e trasformazione (I) contenenti l'inverter e il trasformatore di BT/MT, delle dimensioni: 5,40 x 3 x 3,60 m (L x P x H);

- n. 1 cabina di consegna (C) in media tensione delle dimensioni 10 x 4 x 3,30 m (L x P x H). La cabina è posta sul perimetro della proprietà ed è accessibile dal suolo pubblico come richiesto da ENEL.

- n. 1 locale tecnico/ausiliario (A), suddivisa in due locali, dimensioni di

6,60 x 2,40 x 3,60 m (L x P x H).

Per la realizzazione delle cabine è prevista la scarifica superficiale di circa 60 cm.

Modulo: 1.200 x 600 x 6,8 mm.

Strutture di sostegno: costituite da profilati in alluminio e montati in acciaio zincato infissi nel terreno. Non sono previste fondazioni in c.a. o in cls. Altezza da terra 1.92 m. Inclinazione 30°.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di:

Recinzione metallica H= 2,00 m per delimitazione proprietà. Ogni 4 metri sono previsti passaggi per la fauna locale.

Per quanto attiene la recinzione si ritiene di ammettere la stessa purché realizzata con pali di legno o ferro verniciato e rete metallica di altezza massima di 1,60 metri, affiancata da siepi di essenze tradizionali o arbusti autoctoni in analogia a quanto ammesso dalle norme vigenti per le zone agricole.

Cancello di accesso posizionato lungo il lato ovest della larghezza complessiva di 8 metri (4 m per parte).

N.B.: Nella Tav. 6 è prevista la realizzazione di illuminazione/sorveglianza. Nella relazione non sono specificate le caratteristiche.

7) Conessioni:

La connessione alla rete viene realizzata attraverso la costruzione di una nuova cabina di consegna (C) in Entra/Esce sulla linea MT esistente (denominata "Cecchini") uscente dalla cabina primaria AT/MT "Piombino" per una lunghezza di 20+20m.

Il punto di consegna ricade all'interno dell'area di progetto. La posa del cavidotto non interessa suolo pubblico ma solo l'area in disponibilità.

La STMG di Enel non è allegata, a pag. 62 dello Studio Preliminare Ambientale e a pag. 20 del Progetto Preliminare è riportata uno stralcio della soluzione.

8) P.R.G.:

E2 – Aree Agricole di interesse paesaggistico d'insieme

10) Zonizzazione acustica

Classe III – Aree di tipo misto

10) Pericolosità idraulica:

L'area destinata ad impianto FV ricade in parte in classe di pericolosità idraulica elevata (PIE) del PAI e nel dominio - Aree di particolare attenzione per la prevenzione da allagamenti.

L'istante rimanda all'effettuazione di uno studio idrologico-idraulico e la progettazione degli interventi di messa in sicurezza per eventi con tempi di ritorno di 200 anni alla fase successiva di progettazione esecutiva.

11) Vincoli:

L'impianto non ricade all'interno di:

- aree protette secondo la L.R. 49/95;
- SIR ai sensi della L.R. 56/00;
- SIC ai sensi della Direttiva n. 92/43/CE;
- area soggetta a vincoli di tutela paesaggistica D.L. 490/99;
- area soggetta a vincolo idrogeologico R.D. n. 3267/23;

13) Viabilità

A pag. 55 dello Studio Ambientale Preliminare l'istante prevede l'utilizzo della SP 23 a partire dall'uscita dalla S.S.1 "Variante Aurelia" in direzione Piombino.

L'accesso all'impianto è poi previsto su strade interpoderali esistenti di proprietà ed in disponibilità d'uso.

Il Proponente effettua una stima degli impatti prevedendo:

- per il trasporto dei moduli FV con container delle dimensioni 6 x 2,4 x 2,4 m (34,56 mc), n. 70 passaggi in entrata ed in uscita:
- per le cabine prefabbricate n. 8 passaggio in ingresso e in uscita.

Totale complessivo n. 148 mezzi in fase di cantiere.

Pur essendo l'impatto temporalmente limitato, si evidenzia una criticità in merito al transito di mezzi pesanti in un territorio caratterizzato da viabilità leggera di tipo locale e turistico balneare. Si richiede pertanto che i lavori non siano realizzati nel periodo estivo.

Fase		IDENTIFICAZIONE POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI													
		Marta Andreatta - consob													
		DIFESA DEL SUOLO	Rischio idrogeologico ed idraulico	Influenza reticolo idraulico	ARIA	Emissioni convogliate in atmosfera	Emissioni diffuse in atmosfera	ACQUA	Scarti idrici	Consumo idrico	SUOLO	Contaminazione suolo	Alterazione stabilità del terreno	GESTIONE RIFIUTI	PAESAGGIO
Cantiere	Fase	1. Realizzazione recinzioni e sistema di sicurezza ed illuminazione	x												
		2. Scavi e movimentazione di terra		x											
		3. Realizzazione cavidotti sotterranei e stesura cavi elettrici		x											
		4. Realizzazione ancoraggi a vite nel terreno		x											
		5. Realizzazione struttura di supporto pannelli													
		6. Posizionamento strutture di supporto pannelli FV, cabina, locali tecnici													
		7. Rimozione e trasporto rifiuti prodotti, imballaggi, cavi elettrici													
Esercizio	Fase	1. Manutenzione periodica degli impianti e gestione dell'area compresa pulizia pannelli FV													
Dismissione	Fase	1. Dismissione dei pannelli FV													
		2. Dismissione dei telai in alluminio (supporto pannelli)		x											
		3. Dismissione dei sistemi a vite di ancoraggio dei telai		x											
		4. Dismissione cavidotti ed altri materiali elettrici		x											

I principali impatti identificabili sono costituiti da:

- a) Emissioni diffuse in atmosfera
- b) Rumore
- c) Consumi di materie prime, quali acqua e carburante

a) Emissioni in atmosfera

- In fase di esercizio: il Proponente esclude impatti dell'impianto fotovoltaico sulla componente atmosfera.
- In fase di cantiere: il Proponente non ha condotto stime del quadro emissivo, ritenendo in ogni caso trascurabile l'impatto. Precisa inoltre che in occasione di giornate particolarmente ventose, provvederà a bagnare le piste ed i cumuli di terreno con autobotte ed al lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere, limitando la velocità di transito.



b) Rumore

- Il Proponente ha redatto una Valutazione previsionale di Impatto acustico rilevando il sostanziale rispetto dei valori limite di emissione/immissione assoluti, pertanto l'impianto in progetto è acusticamente compatibile con l'area.

c) Consumi materie prime

- Il Proponente non stima il quantitativo di acqua necessaria per la pulizia dei pannelli FV, pertanto non è possibile valutare il fabbisogno idrico e le modalità di approvvigionamento.

Sono inoltre identificabili:

d) Fauna e flora

- E' prevista la realizzazione di:
 - prato d'erba perenne che consente di mantenere la fertilità del terreno, la riduzione del rischio di erosione ed il verificarsi di fenomeni di ruscellamento;
 - passaggi per la fauna locale ogni 4 metri della recinzione metallica perimetrale l'impianto.

e) Paesaggio

- Il Proponente rimanda all'All.to 2 in cui viene riportato lo stato di fatto del sito, manca del tutto analisi impatti visivi sullo stato dei luoghi post operam. Si richiede la realizzazione di un rendering.

Interventi di mitigazione proposti:

- Fascia arbustiva perimetrale all'area di impianto di 5 m di spessore ed altezza di 2,5 mt costituita da specie autoctone (corbezzolo, lentisco, alaterno e ligustro).
- Nelle aree esterne all'area oggetto di intervento: prevista introduzione di elementi arbustivi quali alloro, ornello e corbezzolo nella zona limitrofe all'edificio ad ovest del sito e nell'area adiacente la strada elementi arborei quali roverella e pino marittimo.

A tal proposito l'istante non allega alcuna documentazione attestante la disponibilità dell'area.

PARERE

In seguito al deposito della documentazione avvenuto a cura del proponente in data 7 febbraio.2010 ns. prot. n. 2891;

Vista la richiesta di parere della Provincia di Livorno in atti comunali prot. n. 5834 del 09/03/2011;

Valutata la documentazione sopra richiamata, l'istruttore ritiene necessario richiedere integrazioni in merito agli argomenti di seguito riportati:

Viabilità

Pur essendo l'impatto temporalmente limitato, si evidenzia una criticità in merito al transito di mezzi pesanti in un territorio caratterizzato da viabilità leggera di tipo locale e turistico balneare. Si richiede pertanto che i lavori non interessino il periodo estivo-balneare.

Dismissione impianto e ripristino stato dei luoghi

Il Proponente non ha condotto l'analisi degli impatti potenzialmente ascrivibili alle fasi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi.

Risorsa idrica

Il Proponente dovrà specificare le modalità di pulizia dei pannelli, i consumi di acqua e le modalità di approvvigionamento della stessa al fine di poter valutare l'impatto sulla matrice acqua.

Pericolosità idraulica

Si rimanda al parere espresso dal geologo comunale.

Paesaggio

L'istruttore rileva che l'impatto visivo e sul paesaggio dell'impianto FV non è stato condotto. Difatti, nell'All.to 2 allo Studio Preliminare Ambientale vi è solo il rilievo fotografico dello stato dei luoghi ante operam e non sono presenti simulazioni post operam.

Disponibilità aree

Non è possibile evincere se le aree su cui attuare gli interventi di mitigazione (in particolare quelli di introduzione di elementi arbustivi sia nella zona limitrofe all'edificio ad ovest del sito che nell'area adiacente la strada) sono in disponibilità o meno dell'istante, non avendo quest'ultimo provveduto ad allegare alcuna documentazione comprovante.

Aspetti edilizi

Per quanto attiene la a recinzione si ritiene di ammettere la stessa purché realizzata con pali di legno o ferro verniciato e rete metallica di altezza massima di 1,60 metri, affiancata da siepi di essenze tradizionali o arbusti autoctoni in analogia a quanto ammesso dalle norme vigenti per le zone agricole.

Interferenza ottica con corridoi aerei

Non è stata condotta alcuna analisi su potenziali problemi di riflessione delle superfici dei pannelli FV

Illuminazione

L'istruttore rileva che nella Tav. 6 è prevista l'illuminazione dell'impianto FV senza però che vengano precisate le caratteristiche e le modalità realizzative. Si richiede pertanto necessario un approfondimento.

Rumore

Si ricorda inoltre che qualsiasi macchinari e/o ogni altro attrezzo manuale anche potenzialmente rumoroso usato in fase di cantiere dovrà essere conforme alle norme di omologazione e certificazione e dovrà essere collocato ed utilizzato in modo da ridurre per quanto possibile il disturbo prodotto dal rumore durante il suo esercizio.

Nel caso di attività rumorose temporanee dovrà essere presentata a questa Amministrazione apposita domanda per autorizzazione in deroga ai limiti di classe acustica a norma del regolamento comunale in materia di inquinamento acustico.

L'Istruttore del Servizio Partecipazione Ambientali
Ing. Francesca Repetti



**Dipartimento della Prevenzione**

Direttore: dott. Marco Battaglini

Area Funzionale Zona Val di Cornia

Via R. Fucini 23 - 57025 Piombino

Gruppo Nuovi Insediamenti Produttivi

t 0565.67529 fax 0565.67569

Prot. n° 37986

Piombino, 11 aprile 2011

Al Sig. Sindaco
del Comune di
PIOMBINO
Ufficio Ambiente

OGGETTO:Endoprocedimento (D.G.R.T. 376 del 19.05.08) di cui alla L.R. 01/05,
art. 82, commi 6 e 7, e art. 86, comma 6.

MONTANA Srl

Impianto fotovoltaico da 1,75 MW

Loc. Poggio alle Formiche - Piombino

Si invia copia del parere favorevole espresso per l'impianto in
oggetto in ambito di procedura NIP.



Il Responsabile
U.P. Igiene Pubblica
(dott. Alessandro Barbieri)





Dipartimento della Prevenzione

Direttore: dott. Marco Battaglini

Area Funzionale Zona Val di Cornia

Via R. Fucini 23 - 57025 Piombino

Gruppo Nuovi Insediamenti Produttivi

0565.67529 0565.31358

Piombino, 22 febbraio 2011

USL6 Protocollo n.22738 del 01/03/2011



Al Sig. Sindaco
del Comune di

PIOMBINO

e, p.c., MONTANA Srl
Via G. Cadolini 32
20137 MILANO

OGGETTO: Endoprocedimento (D.G.R.T. 376 del 19.05.08) di cui alla L.R. 01/05, art. 82, commi 6 e 7, e art. 86, comma 6.
MONTANA S.r.l.

Parco fotovoltaico 1,75 MW Autorizzazione unica e VIA
Loc. Poggio alle Formiche - Piombino

Visto il verbale della riunione del Gruppo Operativo Nuovi Insediamenti Produttivi del 15 febbraio 2011, si esprime il seguente parere:

NULLA OSTA, per quanto di competenza, a condizione che, per la cabina di 3 m, si definiscano le istruzioni tecniche (elaborato tecnico delle coperture) di cui all' art. 82, comma 16 della l.r. 1/2006 e dal successivo regolamento di attuazione DPGR 23 novembre 2006, n. 62/R..

Si ricorda che qualora non sia possibile adottare misure di tipo permanente, ad esempio a causa delle ridotte dimensioni della copertura in concomitanza di una insufficiente distanza libera di caduta, nell'elaborato tecnico di cui all'art. 5 DPGR n. 62/R., devono essere specificate le motivazioni in base alle quali tali misure risultano non realizzabili; devono altresì essere progettate e documentate le misure di tipo provvisorio previste in sostituzione.

Relativamente al "locale utente" dovrà invece essere presentato l'elaborato tecnico delle coperture nella sua forma regolamentare.

N.B. La verifica di conformità ai requisiti di accessibilità, visibilità, ed adattabilità di cui alle norme vigenti in materia (L. 13/89, D.M. 236/89, L.R. 47/1991, L.R. 1/2006, DPGR 29 luglio 2009, n° 41/R) viene rinviata alle competenze del Sindaco e dei Tecnici comunali competenti.



Il Responsabile
U.F. Igiene Pubblica e M.L.
(dott. Alessandro Barbieri)

Il Dirigente Chimico
(dott. Maurizio Sangvare)

Il Responsabile
U.F. Grandi Aziende
(Ing. Riccardo Casula)

Imm



Servizio
Sanitario
della
Toscana

- ☐ originale
☐ copia per conoscenza
☐ minuta per archivio
☒ unico originale agli atti



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Servizio sub-provinciale ARPAT
di PIOMBINO

Via Adige, 12 - Loc. Montegemoli
57025 Piombino (LI)
tel. 0565.277311 - fax 0565.277308
p.iva 04686190481
www.arpat.toscana.it

n. prot. 0025125 cl. SP_PB.01.17.07/187.1 del

08 APR. 2011

a mezzo: FAX

Spett.le

Comune di Piombino
Servizio Politiche Ambientali
Ing. Francesca Repeti
FAX 0565 63243

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di 1,75 MW da ubicarsi in loc. Poggio alle formiche nel Comune di Piombino (LI) da parte del proponente Società Montana srl.

Con riferimento all'oggetto esaminata la documentazione presentata dalla società proponente a questo Servizio (prot. ARPAT n° 5688/SP_PB.01.17.07/187.1 del 26/01/2011 e prot. ARPAT n° 11327/SP_PB.01.17.07/187.2 del 16/02/2011 e successive integrazioni prot. ARPAT 25077 del 08/04/2011) si ritiene che, al fine della verifica di assoggettabilità alla VIA, il nuovo progetto non determini alcun impatto critico.

In particolare sono stati esaminati i seguenti aspetti:

Impatto acustico

La documentazione riporta una valutazione di impatto acustico, molto precisa ed articolata che esamina l'impatto acustico sia della fase di esercizio che della fase di cantiere: per la fase di esercizio dimostra come l'impatto acustico prodotto dagli impianti accessori (inverter e trasformatori), vista la particolare collocazione dell'impianto in oggetto rispetto alla presenza di eventuali ricettori, e la bassa emissione delle sorgenti considerate, risulti del tutto trascurabile; per la fase di cantiere dimostra come le attività svolte introducano emissioni per brevi periodi comunque contenuti entro i 70 dBA previsti per la deroga di tipo semplificato dal regolamento comunale di Piombino.

Risorsa idrica

Il proponente prevede di pulire i pannelli solo se necessario utilizzando solamente acqua.

Impatto elettromagnetico

La documentazione, relativamente al campo magnetico, riporta una valutazione della distanza di prima approssimazione (Dpa) per i seguenti costituenti elettrici dell'impianto, effettuata in accordo con le metodologie di cui al DM 29 maggio 2008. Nel dettaglio:

- cabine di trasformazione: la Dpa calcolata risulta di circa 3,5 m; e rientra interamente nell'area dedicata al nuovo impianto.



Il Sistema di gestione ARPAT è
certificato secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on line all'indirizzo
<http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione>.



- nuove linee elettriche MT interrate: visto l'utilizzo di cavi cordati ad elica, in accordo al DM 29 maggio 2008 non è necessario il calcolo della Dpa in quanto essa ricade all'interno delle distanze di servizio (DI 449/88 - DM 16/01/1991);

In definitiva, l'intero progetto determina un impatto elettromagnetico irrilevante, in quanto, le fasce di Dpa definite, non interferiscono con alcun edificio o luogo adibito a permanenze non inferiori a 4 ore.

Cordialmente

Il Resp. del Procedimento ARPAT
U.O. Prevenzione e controlli ambientali integrati
Ing. Marcello Ceccanti

Servizio sub-provinciale ARPAT di Piombino
via Adige, 12 - Loc. Montegemoli, 57025 Piombino (LI)
tel. 0565.277311, fax 0565.277308 - p.iva 04686190481
www.arp.at.toscana.it